

CURRICULUM VITAE di LIANA BERTOLDI LENOCI

La prof.ssa Liana Bertoldi Lenoci, già docente di storia moderna e contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari e presso Scienze Internazionali e diplomatiche, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste - Gorizia, socia fondatrice e già presidente del Centro Ricerche di Storia Religiosa in Puglia fino al 1996, ha al suo attivo una trentina di pubblicazioni riguardanti l'associazionismo laicale espresso dalle confraternite. Ha organizzato e ha partecipato a convegni nazionali e internazionali sull'argomento e collabora, in qualità di socia e membro del Comitato Scientifico alle ricerche della *Society for Confraternity Studies* dell'Università di Toronto (Canada) e alle attività culturali promosse dalle *Hermandades y Cofradias de la Vera Cruz* in Spagna. Recentemente, dal 1999, ha avviato rapporti di collaborazione nell'area della indagine storica e devozionale come socia fondatrice del Centro Studi "Giuseppe Martella", con sede a Peschici (Foggia), per le ricerche in area garganica. Questa collaborazione ha già prodotto quattro volumi di studi miscelanei sulla devozione, le tradizioni popolari, la storia di insediamenti garganici dalla protostoria all'oggi e l'intervento per la tutela di preziosi beni culturali del territorio, come nel caso dell'Abbazia di *Kàlena*. È consulente editoriale del Centro Studi e Tradizioni Popolari del Gargano e della Capitanata.

Fondatrice nel 2005 ed attuale presidente del nuovo Centro Studi Storici e Socio-Religiosi in Puglia. Il Centro continua l'indagine sulla storia di tutta la regione Puglia a 360°, organizzando sezioni locali quali:

1 - sezione di Canosa di Puglia (Bari), in collaborazione con la Fondazione Archeologica Canosina e la Basilica Cattedrale di san Sabino: la sezione compie quest'anno il suo primo decennale, con all'attivo quindi corpose pubblicazioni, Atti dei convegni annuali e studi specifici.

2 - sezione di Torremaggiore (Foggia), in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale, con all'attivo cinque pubblicazioni.

3 - sezione di Ascoli Satriano (Foggia), con all'attivo una pubblicazione.

4 - sezioni di Minervino Murge e Spinazzola (Bari), in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali, con convegni sulla storia sociale ed economica dei luoghi, dalle loro origini all'oggi e relative pubblicazioni nelle quali sono presenti gli studi degli specialisti delle principali Università degli Studi italiane.

Con la collaborazione della Basilica Cattedrale di San Sabino, la Fondazione Archeologica Canosina e della Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Canosa, la prof.ssa Bertoldi Lenoci e gli amici soci e collaboratori hanno promosso convegni culturali articolati e di alto profilo scientifico, riguardanti la storia di Canosa e del suo territorio dalla preistoria ad oggi, soprattutto per i periodi storici non ancora indagati, pur continuando a mantenere aperta e produttiva l'indagine a livello regionale sull'associazionismo laicale pugliese in età moderna in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la tutela dei Beni Archivistici.

La ricerca sull'associazionismo laicale tende principalmente verificare l'incidenza di questi nuclei che per secoli hanno gestito ospedali, ospizi, ma soprattutto banche, i famosi Monti che hanno rappresentato il volano dello sviluppo agricolo ed agro-pastorale di gran parte

della Puglia. Nei loro archivi, la cultura della vite e la produzione del vino è sempre presente.

Il nuovo Centro, con la collaborazione di docenti universitari, archivisti, studiosi locali, giovani laureati ha aperto diversi cantieri di indagine in antiche città pugliesi importanti, ma poco studiate, nel tentativo di ampliare la conoscenza della storia, anche dello sviluppo agricolo della Regione nel contesto del Meridione d'Italia, dell'Italia tutta e dell'Europa.

Sono stati ultimamente realizzati convegni di studio sulla storia di Canosa e del suo territorio e particolare attenzione è stata rivolta alla coltivazione della vite e del vino in agro di Minervino Murge e, in particolare, all'azienda di Tormaresca, dove le cantine del marchese Antinori producono da vitigni, autoctoni e non, vini di pregiata qualità. Analogamente, in agro di Canosa di Puglia, contrada Cefalicchio, le cantine Rossi che producono vini di pregiata qualità con metodica biodinamica e, in Andria, il conte Spagnoletti Zeuli, nelle sue cantine e nei suoi frantoi, produce e propone sempre più interessanti novità.

Per queste particolari indagini storiche, storico-agricole ed economiche, l'Accademia Italiana della Vite e del Vino l'ha incaricata della realizzazione di un volume sulla Storia della Vite e del Vino in Puglia, di prossima pubblicazione, e di un volume sulla Storia della Vite e del Vino nelle Marche, in fase di allestimento, augurandosi che sia possibile avviare una indagine analoga per il Friuli-Venezia Giulia.